Questa domenica 20 Gennaio Giornata della Carità e del Centro di Ascolto Vicariale (CdAV)

Il CdAV è un organismo pastorale istituito dalla nostra Diocesi per animare la pastorale della carità a livello vicariale, condividendo una parte delle risorse tra le parrocchie di uno stesso Vicariato per fronteggiare gravi situazioni economiche di singoli e famiglie che una comunità pastorale da sola non sarebbe in grado di affrontare e dare risposta.

Il ricavato delle raccolte annuali di questa Giornata della Carità proposta in tutte le parrocchie va a costituire il fondo dal quale si attinge per rispondere a tali situazioni, previa una attenta verifica da parte dei componenti del CdAV delle reali condizioni economiche dei richiedenti.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 20-27 Genn. 2019

Domenica 20 Giornata della Carità e del Centro di ascolto Vicariale
Il ricavato delle questue delle S. Messe andrà per il Centro di Ascolto Vicariale che aiuta le famiglie maggiormente in difficoltà economica .
Per la Settimana dell'Unità dei Cristiani domenica 20 Gennaio alle 16.00 presso il Tempio della Pace l'incontro di Preghiera Ecumenica.

Martedì 22 Alle 20.45 il secondo incontro del corso Fidanzati.

Giovedì 24 Alle 15.30 si incontra il GCRArcella.

Sabato 26 Alle 19.00 in Patronato invitiamo tutti i chierichetti per una pizza insieme; chi partecipa è pregato di prenotarsi da p. Simone.

Domenica 27 Alle 10.00 S. Messa e a seguire incontro di catechesi dei bambini di 3^ elementare con i loro genitori. Saranno con noi anche i fi
danzati che frequentano il corso e che vivranno poi il loro 3° incontro.
Alle 14.00 dal Piazzale della Stazione inizia la Marcia della Pace che dopo varie tappe si concluderà a S. Carlo con la S. Messa presieduta dal Vescovo Claudio.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Sarto Ausonia ved. Bedeschi di anni 106

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it
Facebook: www.facebook.com/arcellapd
ss. Messe feriali: 8.00 — 16.30— 18.00 ; ss. Messe festive: 16.30—18.00 – (sabato) 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vespri

L'ARCELLA
20-01-2019– Battesimo del Siglore..Parrocchia s. Antonio d'Arcella-Padova

Qualsiasi cosa vi dica fatela
Vangelo di Giovanni 2,1-12
Seconda Domenica del T.O.

In quel tempo, [1]vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. [2]Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. [3]Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». [4]E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». [5]Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».
[6]Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. [7]E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. [8]Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. [9]Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo [10]e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».
[11]Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Commento al Vangelo

L'intero Israele risuonava del lamento di schiavi e lebbrosi, e Gesù sembra ignorarli e inizia il suo ministero ma da una festa di nozze. Anziché asciugare lacrime, colma le coppe di vino. Sembra indifferenza davanti al dolore dei poveri, la scelta di qualcosa di secondario di fronte al dramma del mondo, eppure il vangelo chiama questo il "principe dei segni", il capostipite di tutti. Gesù vuole trasmettere a Cana il principio decisivo della relazione che unisce Dio e l'umanità. Tra uomo e Dio corre un rapporto nuziale, con tutta la sua tavolozza di emozioni forti e buone: amore, festa, dono, eccesso, gioia. Un legame sponsale, non un rapporto giudiziario o penitenziale, lega Dio e noi, un vino di festa.

A Cana Gesù partecipando a una festa di nozze proclama il suo atto di fede nell'amore umano. Lui crede nell'amore, lo benedice, lo rilancia con il suo primo prodigio, lo collega a Dio. Perché l'amore è il primo segnale indicatore da seguire sulle strade del mondo, un evento sempre decretato dal cielo. Gesù prende l'amore umano e lo fa simbolo e messaggio del nostro rapporto con Dio. Anche credere in Dio è una festa, anche l'incontro con Dio genera vita, porta fioriture di coraggio, una primavera ripetuta. A lungo abbiamo pensato che Dio fosse amico del sacrificio e della gravità, e così abbiamo ricoperto il vangelo con un velo di tristezza. Invece no, a Cana ci sorprende un Dio che gode della gioia degli uomini e se ne prende cura. «Dobbiamo amare e trovare Dio precisamente nella nostra vita e nel bene che ci dà. Trovarlo e ringraziarlo nella nostra felicità terrena» (Bonhoeffer).

Ma ecco che «viene a mancare il vino». Il vino, in tutta la Bibbia, è il simbolo dell'amore felice tra uomo e donna, tra uomo e Dio. Felice e sempre minacciato. Non hanno più vino, esperienza che tutti abbiamo fatto, quando stanchezza e ripetizione prendono il sopravvento. Quando ci assalgono mille dubbi, quando gli amori sono senza gioia, le case senza festa, la fede senza passione. Ma c'è il punto di svolta del racconto. Maria, la donna attenta a ciò che accade nel suo spazio vitale, sapiente della sapienza del Magnificat (sa che Dio ha sazia gli affamati di vita) indica la strada: «Qualunque cosa vi dica, fatela». Fate ciò che dice, fate il suo Vangelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore. Fate il vangelo, e si trasformerà la vita, da vuota a piena, da spenta a felice. Più vangelo è uguale a più vita. Più Dio equivale a più io. Viene come un di più sorprendente, come vino immeritato e senza misura, un seme di luce. Ho tanta fiducia in Lui, perché non dei miei meriti tiene conto, ma solo del mio bisogno.

Marcia della Pace Diocesana lungo le vie dell'Arcella

La nostra Diocesi anche quest'anno organizza **La Marcia della Pace e questa volta è stata pensata proprio nel nostro vicariato dell'Arcella; sarà domenica 27 Gennaio e partirà alle 14.30 dal Piazzale della Stazione; toccherà vari punti del Vicariato con riflessioni e testimonianze e si concluderà presso la chiesa di San-Carlo con la S. Messa presieduta dal Vescovo Claudio.**
Siamo invitati davvero tutti a parteciparvi.